Anno IX - N. 3092

Trieste, Venerdì 27 Giugno 1890 (Edizione del mattino)

Anno IX - N. 3092

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. .70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La questione del comune di Roma. ROMA 26. (N) Stasera vi fu consiglio di ministri per discutere sul contegno da tenersi nella questione di Roma, in seguito alle decisioni del consiglio comunale di iersera. Il re giungerà sabato ovvero domenica.

Occorreranno tre o quattro giorni prima che si nomini il commissario regio per il comune romano.

Per tale posto parlasi di Rudinì, di Guiccioli, del prefetto Silvagni e del senatore Ferraris. La *Riforma* dice che la deliberazione del consiglio comunale di iersera fu un errore, che non provede agl'interessi ed al decoro di Roma.

L' *Opinione* dice che i consiglieri obbediscono piuttosto al risentimento provocato da alcune parole della relazione, che non potevano offendere il consiglio attuale; dubita che il progetto Crispi proveda alla soluzione del problema finanziario amministrativo. La *Tribuna* dice che i consiglieri compirono un atto doveroso di dignità. Il *Diritto* ammette la situazione gravissima, ma dice che occorrono proposte per contrapporre a quelle del governo; essere ingiusto poi sostenere che le proposte governative non abbiano nulla di buono. L' *Osservatore romano* dice che la dignità di Roma è salva e che ora tutta la responsabilità grava su Crispi.

L'Egitto in pericolo. COSTANTINOPOLI 26. (N) La posizione del Khedivè si considera estremamente precaria, essendo l' Inghilterra risolta ad annettersi subito l' Egitto, qualora la Francia, in cambio dello Zanzibar, annettesse realmente la Tunisia. L' Inghilterra avrebbe, a quanto pare, l' adesione della triplice alleanza. Si parla pure, come di fatto positivo, che la Francia sta rinforzando la sua flotta del Mediterraneo.

Parlamento tedesco. BERLINO 26. (B) La Dieta dell'impero approvò il paragrafo 1 del progetto militare (effettivo di pace) respingendo con voti 211 contro 128 tutti gli emendamenti. Fra gli oppositori si trovarono, oltre i progressisti, il partito popolare e i socialisti, anche 18 deputati del Centro. Fu quindi approvato, insieme alle note risoluzioni Windthorst, il paragrafo 2.

Parlamento italiano. ROMA 26. (N) *Camera.* Fu approvato senza discussione il progetto sullo stato delle persone della famiglia reale, e venne esaurita la discussione sul Credito fondiario.

ROMA 26. (N) *Senato.* Esaurita la discussione del progetto sulla publicazione delle leggi per la colonia Eritrea, fu approvato il bilancio del Tesoro.

Camera francese. PARIGI 26. (B) *Camera.* Bondeau, boulangista, chiede che vengano tenuti responsabili i giudici per l' errore giudiziario commesso nell'affare Borras. Il ministro della giustizia dice che tenterà di far rivedere il processo; però non potersi accusare giudici che fecero il loro dovere. Del resto il verdetto fu pronunciato dalla giuria. Aprovasi l'ordine del giorno puro e semplice.

Le Delegazioni austro-ungariche. BUDAPEST 26. (B.—*Riass.*) La Delegazione ungherese approvò senza modificazioni l'ordinario e lo straordinario della guerra.

Dicerie dalla Serbia. BELGRADO 26. (N) Gli avversari di Milan diffondono la notizia che le rappresaglie dell'Austria rispetto al divieto d'esportazione del governo austro-ungarico furono eseguite per consiglio di Milan e d'accordo con lui per offrirgli motivo di assumere l'agognata dittatura. La notizia, naturalmente, merita conferma.

Dalla Bulgaria. SOFIA 26. (B) E' infondata la notizia di arresti di ufficiali a Rustciuk, Sciumla o altrove. — Il principe Ferdinando arriverà oggi a Vidino.

Spie arrestate. BUCAREST 26. (N) Annunziasi da Rustciuk l'arresto di due spie russe.

Il colera. MADRID 26. (B) Le notizie del colera suonano sodisfacenti. Nei villaggi non è avvenuto che qualche nuovo caso qua e là. Nel resto della Spagna le condizioni sanitarie sono buone.

ROMA 26. (B.) Il Consiglio sanitario del ministero dell'interno smentisce le notizie di casi sospetti di colera a Napoli, Venezia e Messina. Le condizioni sanitarie di tutta l'Italia sono eccellenti.

Per una caduta di carrozza. VIENNA 26 (N) Secondo notizie qui pervenute, lo stato del principe ereditario di Meiningen desta apprensioni. V'è noto, come il principe trovandosi in carrozza con l' imperatore Guglielmo a Potsdam, fosse sbalestrato dal veicolo. Da quel giorno il principe non s' è più rimesso. Il professore Gerhardt di Berlino, chiamuto a Wiesbaden per visitare il principe, constatò uno spostamento della milza, dal quale deriva difficoltà di respiro. Il dott. Metzger assoggetterà il principe alla cura del massaggio.

Nota papale smentita. ROMA 26. (B) L' *Osservatore Romano* smentisce categoricamente l'esistenza d'una nota del Vaticano alle nunziature tenuta in termini violenti e diretta contro l' Italia.

In Vaticano. ROMA 26. (B) Nel concistoro secreto il papa preconizzò gli arcivescovi Haller di Salisburgo, Angerer di Vienna, il vescovo *in partibus* Knilowski di Przemysl, i vescovi Dessewffy di Csanad e Steiner di Stuhlweissenburg (Albareale).

Dazi americani. WASHINGTON 26. (B—*Riass.*) Fu presentata oggi al Senato la nuova tariffa doganale raccomandata dal comitato finanziario.

Elezioni stiriane e morave. GRAZ 26. (N) I liberali del gran possesso fondiario declinarono ad unanimità il compromesso con i clericali nelle imminenti elezioni dietali.

BRUNA 26. (B.) Nelle elezioni dietali dei comuni rurali, sopra 31 mandati i tedeschi ottennero gli 8 già posseduti; i vecchi czechi dei loro 25 seggi cedettero cinque ai giovani czechi ed al partito agricolo.

Viaggio luogotenenziale. CERVIGNANO 26. (B) Il luogotenente, salutato festosamente lungo il percorso dalle autorità e popolazioni di Villesse, Ruda, Villa Vicentina e Scodovacca, arrivò a Cervignano, dove dopo i ricevimenti delle autorità e di molte personalità, visitò la chiesa e le scuole. Alle 4 proseguiva per Strassoldo.

Ministro in festa. VIENNA 26. (B *Riass.*) Il ministro Dunajewski ricevette oggi molte congratulazioni per il suo decennio di ministero.

LONDRA 26. (B) Il *Times* e il *Daily Chronicle* parlano a lungo dell'attività decennale del ministro delle finanze Dunajewski e dichiarano che i suoi meriti gli assicurano un alto posto nella storia dell'economia politica.

Svizzera e Germania. BERNA 26 (B) Il Consiglio degli Stati approvò la convenzione svizzero-tedesca d' incolato.

Ispezioni militari. BUDAPEST 26 (B) L' imperatore è partito per Bruck ad ispezionare il campo militare. Ritornerà domani nel pomeriggio.

Hatzfeldt premiato. BERLINO 26 (B) Secondo la *Post*, l' imperatore conferì all' ambasciatore Hatzfeldt a Londra l' ordine dell' Aquila Nera.

Dono nuziale. VIENNA 29. (B *Riassunto*) I borgomastri presentarono oggi all'arciduchessa Maria Valeria ed all' arciduca Francesco Salvatore il dono nuziale della città di Vienna consistente in un cofanetto di lusso con 16 aquarelli di maestri viennesi.

Casse di risparmio in Francia. PARIGI 26. (B) Udite le dichiarazioni di Rouvier, la Commissione al bilancio decise con voti 12 contro 7 di desistere dalla sua deliberazione per la riduzione dell'interesse presso le Casse di Risparmio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto — Leva il sole ore 4.19 tram. ore 7.45 Oggi: S. Ladislao, Domani: San Leone II — Term. C. ore 7 ant. 24.9, 2 pom. 26.6 Alt. bar. 762.3 — Alta marea 6.0 ant. 5.37 pom. — Bassa marea 11.36 ant. —.— p.

Consiglio della città. Iersera la nostra civica rappresentanza tenne l' annunziata seduta, presenti 39 consiglieri e presidente l' on. M. Luzzatto.

A proposito di una disgrazia.

Prima di passare all' ordine del giorno, l' on. *Cambon*, riferendosi alla disgrazia avvenuta in piazza Grande, dice di aver notato bene spesso, stando nel suo studio, come il publico in quei pressi sia esposto a pericoli da parte dei veicoli transitanti da quelle parti. Osserva che gli omnibus intersecano in rapida corsa la piazza Grande, dove il publico si trova quindi ad ogni momento nel pericolo di essere soprafatto da quei veicoli. Prega il presidente di trasmettere agli organi magistratuali la raccomandazione di prendere analoghi provedimenti.

Il presidente dichiara che trasmetterà i desideri dell' on. Cambon agli organi magistratuali e ad altri organi che facessero al caso.

Al congresso del „Pro Patria".

Il presidente comunica essere pervenuto dalla Direzione Centrale del *Pro Patria* l' invito al municipio di partecipare al congresso generale che avrà luogo ai 29 corrente a Trento. Essendo la cosa d' urgenza, la Delegazione delegò a rappresentare il Municipio di Trieste a quel congresso l' on. D' Angeli.

Bilanci, resoconti e spese.

Il Consiglio, udite le analoghe relazioni, deliberò di approvare:

la gestione di cassa dell' anno 1888 della civica Tesoreria;

il rendiconto del civico Museo Revoltella di belle arti per l' anno 1888;

il rendiconto del civico Museo di Storia Naturale per lo stesso anno;

il prospetto generale degl' incassi fatti durante l' anno 1889 a titolo di gabelle civiche (f. 17,004.90);

il prospetto degl' incassi fatti durante lo stesso anno per tasse di macellazione e di visita sanitaria (f 58,991.22);

il bilancio sulla gestione dell' addizionale provinciale sugli spiriti e sulla birra nel distretto giudiziario di Capodistria (f. 1521.49$^1/_2$ di deficenza). L' appalto di queste tasse fu dal Comune abbandonato con il 31 dicembre 1889.

Per i proprietari di case.

Sopra proposta della Delegazione, il Consiglio deliberò di chiedere al Governo l' autorizzazione di prelevare per il prossimo anno, impregiudicate le facilitazioni chieste con istanza dei 20 maggio a. c., il 17 p. c. di addizionale comunale alla imposta erariale casatico pigioni.

Per le scuole.

Accogliendo la proposta della Commissione alla publica istruzione, il Consiglio placidò f. 450 per formare una nuova sala d'istruzione nella civica scuola popolare di Rena nuova.

Per l'amministrazione dello spedale.

Prima di passare all'ultimo punto dello ordine del giorno, il presidente spiega al Consiglio che la causa del breve ritardo nell'arrivo dell'assessore de Verneda - che si dovette attendere per qualche minuto, rimanendo sospesa la seduta - fu affatto impreveduta e da lui indipendente.

Udita una motivata relazione e dopo qualche schiarimento fornito dal relatore, il Consiglio deliberò di aggiungere al personale amministrativo del civico Nosocomio un ufficiale in pianta stabile con la V classe di rango, stipendio f. 1100 e indennizzo d'alloggio di f. 200; un ufficiale in pianta stabile con la stessa classe e con f. 900 di stipendio e f. 200 d'indennizzo d'alloggio; un ufficiale in pianta stabile con la VI classe di rango con uno stipendio di f. 800 ed eguale indennizzo d'alloggio.

Quest'aumento di personale viene controbilanciato dall'eliminazione di altri impiegati e per tal modo l'intera spesa annua non ascenderà che a f. 1800.

Il Consiglio respinse la proposta di aprire il concorso per mezzo di circolare fra gl'impiegati del Comune e quindi verrà aperto un concorso normale per il conferimento dei detti posti.

Seduta riservata.

Il Consiglio della città, trattenutosi quindi in seduta segreta, prese le seguenti deliberazioni:

Ad alunni rimunerati presso il civico Esattorato sono nominati Klemencich Giuliano e Capietano Alessandro;

E' prolungata coi signori Carlo Schmidl e Achille Tedeschi per anni cinque la locazione del locale da essi occupato al pianoterra del palazzo municipale.

A quarto cancellista magistratuale è nominato Peran Giuseppe.

E' accordato alla maestra Clary Maffei il trasferimento col p. v. anno scolastico dalla civ. Scuola popolare di Ferriera a quella in via Giotto; e sono rifiutate domande di trasloco ad altre docenti.

A maestri effettivi di III categoria per le scuole di città sono nominati Cobol Nicolò e Kosovitz Ernesto; a maestra effettiva di III categoria di paga per le scuole di città è nominata Ghergolet Maria: a maestra effettiva di II categoria per la sezione italiana in Servola Cocever Giuseppina; a maestro assistente effettivo Vanzetta Giovanni, rimesso all' Esecutivo di destinare la scuola, cui egli sarà addetto.

Il professore supplente al Ginnasio comunale Riccardo Adami è nominato a professore provvisorio presso lo stesso istituto.

Al posto di maestra seconda dei civici giardini d' infanzia è nominata Cividino Elvira.

Il premio delle signore per le regate. Ci scrivono e di buon grado publichiamo, sembrandoci che l'idea del nostro corrispondente potrebbe venire attuata:

Il premio delle signore per le regate verrà esposto al publico tra giorni nella sala terrena dell'edifizio di Borsa; l'idea è buona, buonissima ma sarebbe *migliore* se si potesse mettere un biglietto d' ingresso a favore del *Pro Patria*, di dieci soldi; l'affluenza sarà grande e per quanto tenue sia l'obolo il gruzzolo può divenire importante.

Un socio del Pro Patria.

Pel congresso del Pro Patria - Le feste. Leggiamo nell'*Alto Adige* di Trento: Continuano ad arrivare le insinuazioni d'intervento al Congresso che promette di riuscire imponente.

Anzi, dovendosi, stante la grande affluenza di forestieri, temere che vengano a mancare gli alloggi necessari per i congressisti, la Direzione del locale gruppo *Pro Patria* ha già messo in attività un Comitato all'intento di approntare per la notte del 28 e ancor più per quella del 29 corr. tutti gli alloggi necessari.

Sappiamo poi che domenica in occasione delle festività pel Congresso *Pro Patria* avrà luogo una partita di gala del giuoco di pallone.

Vi prenderanno parte dei signori di Riva, Mezzolombardo, Rovereto, Villa e Trento.

Elargizioni al „Pro Patria." Ci vennero rimessi a favore del *Pro Patria* f. 1.45 raccolti fra amici nell' osteria del Bel Friuli in onore della feste dei Gigi e dei Giovanni; f. 2.01 dal „Club Papianos de las sponghitas" raccolti in una cena al „Buon pastore".

Provedimenti sanitari. Quantunque la notizia di alcuni giornali che il colera sia comparso in Ispagna in forma epidemica non abbia trovato ancora piena conferma ufficiale, pure la Luogotenenza, in seguito al dispaccio del Ministero dell'interno 18 corrente, ingiunse alle autorità politiche di rivolgere speciale attenzione alle condizioni sanitarie dei Comuni e di insistere che negli stessi siano attivate tutte le misure di polizia sanitaria atte ad impedire l'inquinamento delle aque, del sottosuolo e delle abitazioni.

Stanze di radunanza del Tergesteo. Dovendosi, a tenore del regolamento delle stanze di radunanza dei signori commercianti associati, passare alla elezione di 4 direttori e 7 consultori, vennero diramate di questi giorni le schede e il bilancio per il triennio 1887-1890 che si chiude con un saldo attivo di f. 72.63.

Le schede si potranno depositare nella cassetta esposta nella sala attigua al Caffè. Lo spoglio seguirà il giorno 4 luglio alle ore 6$^1/_2$ pom. nella sala suddetta.

Alcuni soci delle stanze di radunanza ci scrivono in proposito:

„Perchè la Direzione e Consulta delle stanze di radunanza, che in base ad uno Statuto antidiluviano, aspetta ogni tre anni per presentare i bilanci, non convoca un congresso allo scopo di studiare qualche saggia riforma e d' introdurre qualche miglioramento? Così fanno tutte le associazioni di questo mondo. Perchè essa soltanto se ne deve sottrarre? I soci, come quelli che offrono i mezzi per la esistenza della società, hanno il diritto di controllare l' azienda sociale ed eventualmente fare delle proposte."

Giriamo queste eque domande alla dizione delle stanze di radunanza.

Al pozzo di San Luigi. Iersera verso le 9, finalmente, dopo un indefesso lavoro, fu compiuto il prosciugamento del pozzo di S. Luigi ed incominciarono le ricerche nel fondo dello stesso. Quattro detenuti vennero calati in fondo al pozzo, i quali al chiarore di un fanale andarono rinvangando fra la melma. Attorno al pozzo c' era una folla di curiosi d' ambo i sessi e di tutte le età, che però non veniva lasciata avvicinare.

Si calava nel pozzo una secchia, la quale - fino alle 10 - per ben tre volte fu ritirata carica di macchine da orologio, le quali macchine vennero portate in una stanza dell'osteria vicina.

Il lavoro si protrasse sino a tarda ora.

A proposito: quel giovanotto di venti anni a nome Giovanni Marcusa, che, come i lettori avranno a memoria, fu quegli che pescò dal pozzo di San Luigi la botticella contenente le macchine degli orologi rubati al signor Cavesso, ierimattina andava aggirandosi nei pressi di S. Luigi tenendo in mano una gabbia contenente un uccellino. A chi lo interrogava rispondeva in modo incoerente e con frasi sconnesse. Poi si mostrava tutto atterrito, asserendo che i malfattori lo volevano ammazzare.

Il disgraziato, evidentemente, incominciò a dar di volta al cervello.

Per l' unione delle forze operaie. Un vecchio ex mastro dell' „Operaia" ci dirige la seguente, alla quale diamo volentieri publicità, perchè sviluppa un' idea già più volte da noi accennata.

„Dopo che, ora è quasi un quarto di secolo, è sorta la Società Operaia Triestina, ne sono state istituite molte altre, e senza voler toccare neppur lontanamente la suscettibilità di nessuna, eccezione fatta per qualche singola, ben poche raggruzzolarono un capitale vistoso, nel mentre la sola Operaia vive ancora nelle migliori condizioni; ciò non solamente per essere stata bene diretta, ma ben anche per il numero di aggregati, per cui è in grado, anche in tempi di epidemia, di far fronte alle eventuali maggiori spese, come lo fu lo scorso inverno, in cui, seppure in proporzioni non allarmanti, s' ebbe l' influensa; senza contare gli esborsi per altre malattie, non esclusi i cronici e i pensionati.

„Con la istituzione della governiale e perciò obligatoria Cassa distrettuale per ammalati, a cui ogni lavoratore, d' ambo i sessi, deve appartenere, qualora non sia iscritto ad altra Cassa ammalati legalmente costituita in consonanza agli statuti della sunnominata - molte locali Società di mutuo soccorso si trovarono nell' imbroglio, inquantochè i propri affigliati si vedono nella dura situazione di non poter pagare da due parti. E quindi tutte le società di mutuo soccorso delle varie professioni studiano ed organizzano altri statuti per rendere i propri associati indipendenti dalla Distrettuale.

„Il tempo, ch' è il miglior maestro, ci apprende che l' unione fa la forza e molti se ne saranno convinti.

„Non posso quindi comprendere, dopo un periodo di oltre vent' anni, che vi esista ancora la mania di frazionarci. Queste piccole società posseggono forse sì vistosi capitali, da trovarsi imbarazzate per venire ad una liquidazione? Non lo credo. Riuniamoci dunque tutti in un gruppo, sorpassiamo certe difficoltà, dal momento che nessuna cosa in questo mondo è impossibile, ed iscriviamoci tutti all'Operaia, senza distinzione di casta, e con la sola unione potremo sperare in un avvenire migliore.

„Se taluna società dispone di qualche capitale, s' istituisca un fondo per orfani della propria professione. Si ha da discutere per gl' interessi materiali? Ogni casta è libera istessamente e separatamente di propugnare i propri interessi.

„Non mi si creda un trombettiere della Società Operaia Triestina, però non si dimentichi che se questa non può fare miracoli, i singoli gruppi lo potranno molto meno,

„Gli statuti dell'Operaia, rimodificati nel modo voluto dalla competente autorità, non tarderanno ad ottenere l' approvazione per cui ci pensi chi deve."

L'orario dei parrucchieri. Malgrado le adesioni raccolte dal presidente della Società dei parrucchieri signor Missetich, non si può dire risolta ancora la questione dell'orario dei parrucchieri.

Oggi ci pervenne un' altra lettera firmata da due padroni di piccoli esercizi, nella quale si fa risaltare che il nuovo orario riuscirebbe dannoso ai piccoli esercenti, che vivono soltanto del lavoro del sabato e della domenica e che quindi risentirebbero danno dalla chiusura domenicale delle ore 2 pom.

Per debito d' imparzialità abbiamo riassunto anche questa lettera.

Abbiamo ricevuto quindi la visita del signor Missetich, presidente della Società dei parrucchieri, il quale, stanti le difficoltà che incontra il suo progetto di riforma d' orario, è venuto a darci alcuni schiarimenti su quanto egli fece per raggiungere un accordo, e fra altro ci disse che dei quaranta firmatari che accettavano le proposte dei padroni, ventiquattro si trovano ora fra quei sessanta che firmarono l'articoletto protesta publicato dai giornali del mattino di ieri.

Alcuni di questi, alla loro volta, ci mandano una dichiarazione la quale dice che l'orario al quale avevano aderito non è quello publicato.

Di fronte a tutto ciò non possiamo che

UN AMORE SELVAGGIO
Romanzo ridotto dall' inglese. (93)

— Hai ragione - disse Elia sospirando. Le teneva sempre la mano. Ella fece un leggero sforzo per ritirarla, ma Elia gliela strinse vieppiù.

— Lascia ch'io ti tocchi, Gloria. Pensa che non posso più vederti che attraverso ad una nebbia. Devi permettermi qualche compenso. So che sei qui, seduta al sole so che sei bella, nobile, come nessun'altra fanciulla al mondo; ma mi hai chiuso gli occhi e non posso vederti... Permettimi almeno di toccarti...

Tacque un istante, poi continuò.

— Hai ragione, la nostra unione non rassomiglia a nessun'altra unione, come tu ed io non rassomigliamo a nessun altro essere del mondo. Dammi l'anello di ferro, Gloria,e vieni con me alla fucina. Voglio battere quel pezzo di metallo e farti un anello stretto e leggero che tu possa portare.

S'alzò e, senza abbandonare la mano della fanciulla, la pregò di accompagnarlo alla fucina.

Presso alla stalla vi era un piccolo laboratorio da fabro, fornito di tutti i suoi attrezzi.

Rebow si serviva abilmente dell' incudine; egli ferrava i suoi cavalli e faceva tutta la ferramenta che occorreva per la casa e pei poderi.

Gloria lo condusse al laboratorio e portò fuoco dalla cucina, poi incominciò a tirare il mantice della fucina, mentre Rebow ammucchiava i carboni.

— Dov' è l' anello Gloria ? - egli domandò avvicinandosi alla fanciulla.

Le mise la mano sul collo e prima che ella avesse tempo di schermirsi, trasse un oggetto dal suo seno.

— Non è l' anello - disse Gloria. - Quella è la mia medaglia.., la medaglia che...

Elia gettò un grido terribile, le strappò la medaglia e la lanciò a terra. Se avesse potuto vederla l' avrebbe calpestata.

Gloria arrossì, ma non disse nulla. Ella aveva visto dove la medaglia era caduta; si chinò, la raccolse, la baciò e se la nascose in seno.

— Ecco l' anello di ferro - ella disse. Elia lo prese con aria triste.

La fiamma azzurra s'accese e s' allargò fra gl' interstizi dei carboni ammonticchiati, mentre Rebow riuniva o scomponeva la massa incandescente con un regolo di ferro.

— Ho inteso - disse - una volta un predicatore prendere per testo: „Iddio è un fuoco che consuma" spiegare a tutta l'assemblea riunita nella cappella che ciò era nella Scrittura e che per conseguenza bisognava crederlo, perchè scritto da Dio stesso, che è la somma sapienza. Diceva anche che il fuoco rischiara e riscalda in distanza, ma che se uno gli avvicina troppo, abbaglia e abbrucia. Così è di Dio. Bisogna che ci accontentiamo di adorarlo stando molto lontani da lui; se vogliamo avvicinarci troppo moriamo. Egli è un fuoco, ed il fuoco solo può vivere in esso: La maggior parte degli uomini non sono che un composto di terra e di aqua, e, se sono abbastanza buoni, godono della luce e del calore; ma quando muoiono, abbruciano nella fornace. Ve ne sono altri però, come te ed io, Gloria, che sono composti di terra e di fuoco; questi non hanno bisogno che d' una parola, di un pensiero per accendersi, per ardere... vi è la passione in noi, la passione che è una scintilla della divinità. Poco importa che la passione sia amore o odio, gelosia o furore, se è abbastanza ardente per distrurre e abbruciare tutto ciò che le si oppone; questa terribile passione viene da Dio e vivrà, vivrà sempre, nel bel mezzo della fornace, che è Dio. Quando noi morremo, Gloria, quando saremo aspirati nel grande e terribile turbine, non abbruceremo subito, ma tutto in noi diverrà più intenso. Se ti amo con una passione già tanto violenta qui, ti amerò diecimila volte più violentemente allora; la mia passione non si spegnerà mai, perchè arderà e s' infiammerà in Dio.

Parlando riscaldava l' anello che teneva fra i denti di una lunga tenaglia di ferro poi lo ritirava dal fuoco e lo batteva sull' incudine per assottigliarlo.

— Gloria - egli riprese - dimmi che non mi odii.

Ella esitò.

— Gloria!... - egli ripetè - Gloria, dimmi che non mi odii.

— Elia - ella disse - sarò franca con voi. Quando penso a ciò che avete fatto a colui che amavo più di tutto al mondo.

Elia alzò il martello e lo lasciò cadere sull' anello che si ruppe in due, poi lanciò una delle parti con furia attraverso al laboratorio.

— Quando penso a ciò che gli avete fatto - continuò Gloria - sento che vi odio e che ho tutti i diritti di odiarvi. Potrei perdonarvi tutto: il modo crudele col quale avete agito per farmi cadere in vostro potere... la durezza di cuore colla quale avete lasciato disonorare il mio nome e m' avete obligata, perchè non potevo difendermi, ad accettare la vostra mano dinanzi all' altare di Dio... Cancello dalla mia memoria per quanto mi concerne tutto il passato; il mio cuore non ne conserverà il menomo ricordo.

(*Continua*)

ripetere il consiglio dato ieri mattina, cioè di studiare la maniera di raggiungere un accordo, perchè le polemiche non portano avanti di un sol passo la questione. D'altronde noi non abbiamo spazio sufficente per dar posto a tutte le dichiarazioni e controdichiarazioni che ci giungono su questa questione.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, in via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Un braccialetto, rinvenuto dal sig. Teodoro Constantini a Sant' Andrea — Un braccialetto, rinvenuto dal ragazzo Olivo in via Rossetti — Una borsetta contenente un piccolo importo di danaro, rinvenuta dal fattorino mostre rosse N. 22 — Uno scontrino di pegno, rinvenuto dal signor Gabersich in via Belvedere — Una spilla, rinvenuta dal signor D. in piazza della Borsa — Un bastone, rinvenuto dal sig. A. B. all' Aquedotto — Un bastone, rinvenuto in Pescheria dal signor Antonio Ghersel — Un ombrellino, rinvenuto dal corriere N. 23 in via S. Nicolò — Un ventaglio, rinvenuto da un signore in via S. Carlo — Una mantiglia, rinvenuta in piazza Grande dalla signora Teresa Covacich — Una mantiglia, rinvenuta ai volti di Chiozza dal signor Ferdinando Bertoli — Un guanto, rinvenuto in via Caserma dal servo mostre gialle N. 18 — Un paio di guanti, rinvenuto in via S. Caterina — Un grembiale, rinvenuto in via Stadion dal sig. Giuseppe Berger — Una scarpetta da bambino, rinvenuta in via Ghega dal signor Emilio Ernst — Un notes, rinvenuto in via Ponterosso dal signor A. T. E. — Un libretto della cassa distrettuale, rinvenuto in Corso dal signor P. Prusnig — Un libretto della cassa distrettuale, rinvenuto dal signor Carlo Dobrilla — Un peso, rinvenuto da un ragazzo in via Solitario — Una museruola, rinvenuta dal ragazzo Bassi in via delle Poste — Una chiave per viti — Diverse chiavi.

Da Capodistria - Un altro cane rabbioso. Ci scrive il nostro corrispondente da Capodistria. - Ieri nel distretto di Pinguente furono morsicati quattro individui, uno dei quali molto gravemente, da un cane rabbioso. Si recarono tosto sul luogo per assumerne i rilievi opportuni il sergente dei gendarmi con il canicida. Si tratta di un cane di guardia con pelo lungo bianco e nero; finora non si potè rintracciarlo. Vi darò in seguito maggiori dettagli.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 15 giugno a tutto sabato 21 giugno:

Nati: maschi 57, femine 50; totale 107. Espulsi morti: maschi 7, femine 0, totale 7.

Morti: maschi 36, femine 27, totale 63, di cui 46 a domicilio, 15 in ospitali e stabilimenti di ricovero, 1 in mare, 1 sull'area publica.

Età dei morti: 0-1 anni 20, 1-5 anni 10, 6-20 anni 2, 21-30 anni 7, 31-40 anni 8, 41-60 anni 8, 61-80 anni 7, oltre gli 80 anni 1.

Cause dei decessi: scarlattina 1, difterite e croup 2, altre infezioni 3, tisi polmonare 11, malattie infiammatorie degli organi respiratori 9, enterite 5, apoplessia 2, degenerazioni cancerose 1, debolezza senile 2, debolezza congenita 2, altre malattie 19, accidentali 4, per suicidio 1, per omicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1889: morti 55=18·09 per ogni 1000 abitanti.

Un arresto alla Stazione. Nel pomeriggio di ieri venne arrestato alla stazione della Meridionale un giovanotto di circa 25 anni, vestito civilmente, che si dice sia goriziano, mentre stava per prendere il treno d'Italia delle 4,50.

Il giovanotto, assoggettato ad una perquisizione, fu trovato in possesso di 4 pezzi di dinamite.

Rissa, ferimento e condanna. La sera dei 23 maggio scorso, nel villaggio di Viscovizza, i villici Antonio di Antonio Ceck, d'anni 28, e Giovanni Tomenz vennero a diverbio fra loro per futili motivi e, come spessissimo suol accadere, dalle apostrofi passarono presto ai fatti; il Ceck, di carattere piuttosto violento, afferrò una mannaia che casualmente gli capitò sotto mano e la scaraventò contro l'avversario; questi si scansò, ma non tanto lestamente da non venire colpito; e lo fu infatti al gomito destro, in guisa da riportare una ferita grave. Nè per questo il Ceck ristette, chè, saltato addosso al Tomenz, lo tempestò di pugni si da cagionargli delle lesioni alla testa ed al naso.

Portato questo fatto a cognizione della autorità giudiziaria, il Ceck fu arrestato e processato per crimine di publica violenza. Ieri al dibattimento il Ceck disse che non ebbe intenzione di ferire il Tomenz, ma soltanto di difendersi dalle sue minacce. Ma i testimoni suffragarono l'accusa, per cui il Ceck fu dichiarato colpevole e condannato a 4 mesi di carcere.

Bachi da seta andati in fumo. Il benestante Giovanni Uchmar, da Viscovizza, possedeva 111 once di semi di bachi da seta ed aveva divisato di darle da coltivare ad un certo numero di villici dei paesi circonvicini. A tal uopo chiamò a sè il villico Giuseppe fu Francesco Seriau, di anni 52, e gli affidò l'incarico di trovargli i desiderati coltivatori, stabilendo di pagargli a titolo di provigione soldi 40 per ogni oncia di seme collocata. Il Seriau trovò pochissimi aderenti, ma, per non perdere la provigione, compilò una lista di nomi supposti e la portò all'Uchmar, il quale gli versò la sensaria di f. 44.40.

Non basta: l'Uchmar gli affidò anche i cartoni dei semi da distribuire ai presunti cultori ed il Seriau ne vendette una buona parte a proprio profitto e, quella parte che non potè vendere, la sotterrò; per tal modo l'Uchmar perdette le sementi e fu truffato, per giunta, della sensaria, riportando quindi un danno di quasi ottocento fiorini.

Venuto a cognizione della birbonata di cui era stato vittima, denunciò il Seriau, il quale fu processato per il duplice crimine di truffa e d'infedeltà. Egli confessò parzialmente la sua colpa e si scusó dicendo d'essere stato spinto a commetterla dalla miseria.

Venne condannato ad un anno di carcere.

Una perla di ragazzo - Correzione paterna. Nel quarto ripartimento dell'ospedale civico venne accolto ieri un ragazzo di 11 anni a nome Carlo Miclaucich, abitante in via San Maurizio N. 11, per farsi medicare alcune contusione e suffusioni sanguigne alle parti posteriori, riportate in seguito a percosse. Ecco, a questo proposito, i particolari che vennero raccontati all'ospedale dalla madre del ragazzo:

Il Carletto dunque sarebbe uno di quei tristissimi ragazzi come, purtroppo, benchè non in gran numero, ma pur ce ne sono, il quale, incorreggibile ad ogni ammonizione, non volle mai saperne di scuola nè di apprendere arte alcuna, e va sempre vagabondando con cattivi compagni. Da circa due mesi, il fanciullo aveva preso il volo e non si era più fatto vedere alla casa paterna, dopo aver rubato parecchi effetti di biancheria e due candellieri che vendette. L'altra sera, verso le otto, inaspettatamente fece ritorno; ma non fu il ritorno del figliuol prodigo umile e ravveduto, bensì, scalzo e lacero, si presentò ai genitori con piglio arrogante. Il padre non potè rattenersi di somministrargli una buona correzione; prese un bastoncino e, slegati i calzoni del ragazzo, lo percosse ben bene. Il fanciullo, appena lasciato libero, coi calzoni discinti com'era, corse in istrada, gridando che il padre lo aveva voluto *assassinare*! Un signore, prestando fede alle sue asserzioni, chiamò una guardia, la quale condusse il sedicente martire alla polizia, da dove poi fu accompagnato all'ospedale, e quivi, come fu detto, venne ricoverato nel quarto ripartimento.

Cavallo imbizzarrito - Un vetturale sbalzato da cassetto. Verso un'ora e mezzo pom. di ieri, il vetturale Giovanni Umek, d'anni 49, abitante in via dell'Istria N. 2, transitava i pressi della chiesa di San Giacomo in Monte col proprio veicolo, quando il cavallo si imbizzarrì e il veicolo stesso urtò contro un colonnino in guisa che il cocchiere venne sbalzato da cassetto e cadde sotto il cavallo.

Questo, sempre infuriato, gli sferrò un calcio alla testa, ciò che gli produsse una grave ferita, ed un altro alla mano destra con che gli cagionò una lacerazione tra l'indice e il medio. Un terzo calcio gli produsse poi una forte contusione alla gamba sinistra. - Accompagnato subito alla vicina farmacia, l'Umek ricevette colà le prime cure; mediante vettura una guardia lo condusse poi all'ospedale civico, e quivi egli fu accolto nel quarto ripartimento. Il cavallo continuò la sua corsa e venne fermato appena quando fu giunto nei pressi del Bosco Pontini.

Un precoce a rovescio. Le guardie di publica sicurezza arrestarono iermattina alle cinque, alla riva Grumula, un tale Antonio K. pittore, d'anni 26, abitante in via di Riborgo, perchè (poveretto il piccino!) si divertiva col classico giuoco del *sassetto*.

In compagnia dell'arrestato trovavansi altri quattro oziosi, i quali, alla vista delle guardie, si diedero alla fuga.

Il calcio di un cavallo. Mentre lo stalliere Gasparo Ivancich, d'anni 66, abitante in via Belvedere N. 39, iermattina era intento a strigliare un cavallo, ricevette da questo un calcio alla gamba destra che gli cagionò una grave contusione.

All'ospedale, lo stalliere venne accolto nel quarto ripartimento.

Piaghe estive. — Le bucce. Fra le tante *piaghe* che la cronaca estiva è oramai un po' ristucca di dover registrare periodicamente, ogni anno, c'è quella delle bucce, le quali fanno sì che i passanti scivolino, cadano... e subiscano le conseguenze dell'altrui leggerezza ed imprudenza. Ieri, poco dopo il meriggio, una tale Carolina Chiaselotti, d'anni 50, scivolando su alcune bucce di piselli riportò una frattura alla gamba sinistra. Ció la obligò a ricorrere alle cure dell'ospedale, ove ella fu ricoverata nel quarto ripartimento.

Morto all'ergastolo. Nell'ergastolo di Gradisca moriva di questi giorni Carlo Adelmann, già cassiere del civico Esattorato, il quale, come è noto, nel dibattimento tenutosi nel settembre del 1886 era stato condannato a quattro anni di carcere per defraudo, pena questa che poi, in seguito a ricorso del P. M. gli era stata aumentata di due anni dall'i. r. Tribunale d'Appello.

L'Adelmann aveva 50 anni.

Un sacco di caffè rubato. Ieri mattina verso le $10^1/_4$ un carro con dieci sacchi di caffè partiva dal magazzino della ditta Brüll, in via Geppa, per dirigersi al molo del Sale affine d'imbarcarlo sul piroscafo che partiva per Zara. Strada facendo, il capofacchino che accompagnava il carro, avvertito da qualche passante che taluno tentava di rubargli del caffè, pose attenzione al carico, ma pare che la sua oculatezza non bastasse, perchè arrivato al molo s'accorse che un sacco, del valore di f. 75, era sparito.

Eccedenti in birraria. Ierinotte in una birraria in via della Dogana, un tale Michele M. d'anni 30 da Castelnuovo alterato dal vino, andava commettendo ogni sorta di eccessi e spezzava maliziosamente una vetrata della portiera. Due guardie, intervenute, lo condussero agli arresti di via Tigor.

— In Androna Punta del Forno il facchino Giuseppe G. d'anni 30, da Trieste, ierinotte, per futile motivo se la prese con la *generosa* Giovanna K., d'anni 28, abitante in via del Fortino e le somministrò una buona dose di pugni. Il manesco facchino venne arrestato.

Furto. Pel furto d'un oriuolo d'argento del valore di 18 fiorini, commesso a danno di un tale Giovanni V. abitante in via della Barriera vecchia, venne arrestato ieri il calderaio Francesco M. da Trieste, d'anni 26.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore $11^1/_2$ ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con erbete s. 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore $6^1/_2$ pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta s. 10, Brodetto con polenta s. 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1495.

Corrispondenza aperta. Signor *Abbonato.* - La disposizione magistratuale a cui Ella si riferisce, non riguarda i fondi semplicemente recintati.

Ogni giorno una. Rimedio sicuro. La signora Fagiolini scrive ripetutamente dai bagni a suo marito invocando una risposta, ma invano.

Allora scrive:

„Se domani non ho tue nuove, torno immediatamente a casa."

In risposta riceve un telegramma del seguente tenore:

„Resta, resta, sto benissimo."

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 26. Credit 268.37. ex 202.25 Staatsbahn 121.25 Debole.

Borsa di Trieste del 26 Giugno. Berlino chiude più debole, $165^1/_2$, Rubli $233^1/_2$, Rendita $94^3/_4$, (ieri $94^3/_4$) Milano nota 100.85 il cambio, 729 le Merid., $96^7/_8$ l'Ital. (iersera $97^1/_8$). Da Parigi abbiamo 96.15, poi 96.10, indi 95.75, chiusa francese 91.82, Ital. 95.80, Spagnuolo $76^1/_4$. Banche 605.31. Qui dopo Parigi, notiamo $93^1/_2$-$^3/_4$. Da Londra abbiamo sconto 4% (1% di più).

Listino. — Napoleoni $9.29^1/_2$ a $9.30^1/_2$ Zecchini 5.48 a 5.50. Lire sterline 11.68, a 11.70. Lire turche —.— a —.— Londra 116.75 a 117.— Francia 46,35 a 46.50. Italia 45.95 a 46.15 Banconote italiane 46.—. a 46.10 Banconote germaniche 57.35 a 57.45 Rendita aust. in carta 88.50 a 88.70 Rendita ungh. in oro 4% 103.15 a 103.35, detta in carta 5% 99.65 a 99.85 Credit 303.50 a 304.50 Rendita italiana $93^3/_4$ a 94—. Lotti turchi 37.30 a 37.50. Serbi 3% 37.— a 37.50. Serbi nuovi 5.20 a 5.50 Croce rossa italiana 14.75 a 15.—

Tipografia Work.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Addì 25 corr. cessava di vivere dopo lunghe sofferenze

VITTORIO NACCARI

d'anni 13, studente.

Gli inconsolabili genitori **Santo** e **Giuseppina** nata **Merlato**, le sorelle **Emma** e **Virginia**, annunziano ai parenti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto venerdì 27 corr. alle ore $6^1/_2$ pom. movendo dalla casa N. 11 via Cereria.

Trieste 26 Giugno 1890.

Il presente serve quale partecipazione diretta. Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Capellan.

Ricercansi ragazze da 14 a 16 anni, per pitturare porcellanè. Si darebbe lavoro anche a domicilio. Indirizzo al «Piccolo» (1782)

Ricercasi abile lavorante sarta, garzona con paga. Beccherie 3, I (1788)

Ricercansi ragazze sarte. Indirizzo «Piccolo» (1747)

Maestro di Mnemotecnica ossia «L'arte di rinforzare la memoria. Recapito presso Alessandro Levi. (1762)

Abile stiratrice via Media 4, II piano (1759)

Lezioni italiane, tedesche, slave, tenitura libri, corrispondenza impartisce abile maestro. Onorario modico. Poste restante «Studio» (1758)

Lezioni inglese-tedesco. Sub »Maestra approvata« «Piccolo» (1698)

Giovane cerca qualsiasi occupazione magari come facchino; parla italiano tedesco, slavo. Indirizzo al «Piccolo» (1735)

Giovane 18 anni cerca qualsiasi occupazione. Scrivere sub «Lavoro» al «Piccolo« (1772)

Casa primaria Caffè cerca praticante con ottimi attestati; conoscenza lingua tedesca e italiana come pure stenografia. Offerte sub «Caffè» al «Piccolo» (1779)

Persona di fiducia, che ha servito quale Esattore e che di sè può offrire le più ampie guarentigie cerca collocamento a modiche condizioni. Offerte al «Piccolo» sub «G. B.» (1780)

000 fiorini prima intavolazione ricercansi Agenzia Merlo, Piazza Legna. (1777)

D affittare per la stagione estiva magnifica villa, dieci minuti distante da Gradisca, 12 e più locali, anche dividendo in due o tre abitazioni. Indirizzo al «Piccolo» (1509)

D'affittare prontamente quartiere vuoto oppure ammobiliato: quattro stanze, camerino, cucina, secondo piano, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (1741)

Affittasi stanza signora attempata magnifica campagna Scorcola, desiderando costo. Indirizzo «Piccolo» (1761)

Affittasi stanza ammobiliata Piazza Borsa N. 4, quarto piano, porta 8 (1770)

Affittasi una o due camere in campagna. Indirizzo al «Piccolo» (1767)

Da vendere negozio generi terraglie, petrolio. — Indirizzo «Piccolo» (1714)

Vendesi Biciclo per fiorini 20. Indirizzo al «Piccolo» (1781)

Da vendere motivo partenza tutti mobili di 3 stanze moderne. Via Piazza vecchia (Rosario) N. 2 porta 4. (1786)

Vendesi uno scalè sei remi. Indirizzo «Piccolo» (1776)

Vendesi mezza campagnetta in Scorcola. Riborgo 27, II piano, porta 7 (1763)

Da vendere 300 ettolitri vino refosco, Carso-Salvore. Rivolgersi Feliciano Costanzo; Pirano (1766)

Reti per pesca usate si acquistano. Rivolgersi a Pirano, Casa verde. (1768)

Scrittoio invetriata e pavimento vendesi a modiche condizioni in via San Lazzaro N. 16, porta N. 1 (1707)

Cane vera razza danese, dell'età di tre mesi, alto 55 centimetri, con bellissimo mantello avana, da vendere per fior. 35. Indirizzo al «Piccolo» (1775)

Favorevole occasione. Per motivo di partenza vendonsi tre vetture (coupé, break e phaethon). Indirizzo al «Piccolo» (1703)

Da cedere intavolazioni, da vendere o da affittare a Prosecco una casetta anche per villeggiatura di 3 camere, cucina, soffitta con orto. Rivolgersi Costantino Feder, via Canale 5, I piano. (1563)

Smarrito cane rattier, piccola mancia portandolo al «Piccolo» (1785)

Fu smarrito un orologio con «chatelaine». Indirizzo al «Piccolo» (1769)

Smarrito un portamonete. Piazza Ponte rosso, contenente circa 4 fiorini, 5 medaglie, un temperino, lettere, biglietti di visita. Al trovatore si rilascia il denaro portandolo al «Piccolo» (1764)

Bianca ritirate lettera. (1773)

Bella Napoli, ritirate (1774)

P. cappellino fiori viola, scriva come rimasti intesi (1784)

All'Operaio Piazza delle Legna N. 1. Grande stralcio vestiti fatti per uomini e ragazzi. (1622)

Esposizione mobili, tappezzerie. Lavoratorio Delpin, Torrente 32. prezzi eccezionali. (1706)

Per fotografia apparato con accessori da fior. 8.50 in poi. (1719)

„L'escamoteur" apparato fotografico istantaneo a mano. Prospetto gratis. Piazza Borsa 5, II. (1719)

Publico incanto Domenica 29 ore 10 di 30 bottiglie cognac. Espositura ferroviaria, Porto nuovo, magazzeno 8 (1738)

Helgoland Album vedute dell'isola soldi 10. Libreria Alessandro Levi. (1760)

Ippodromo popolare, Rotonda del Boschetto tutte le sere trattenimenti. Restaurant. (1547)

Mobili. Stanze matrimoniali moderne, stile antico fiorini 150, bellissime con schiffonié tre porte 185; stanze pranzo visita complete, grande assortimento generi tappezzerie, letti ferro bambini, moderni, suste ogni grandezza. Questi giorni grandi ribassi motivo trasloco. Via Madonna Mare 15 (1771)

Tamarindo Franzoni, soldi 40. Farmacia via S. Antonio (1778)

Porcellane vetrami, cristalleria, nuovo arrivo di vari oggetti graziosi, prezzi ridottissimi. via Campanile 7. (1783)

Tappezziere Riva Gesuiti vende ogni sorta tappezzeria, suste da letto, qualunque misura, lavoro garantito. Spedisce per la provincia franco di dazio (1786)

Promesse Vienna f. 3.50, 1. luglio, fiorini 200.000. Viglietti Stato 3 luglio, fiorini 100.000 vende Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Estrazione 1. Luglio Promesse Vienna, fiorini 3.50. Estrazione 3 luglio Viglietti Stato f. 1.70 presso Alessandro Levi. (1543)

Calli sradicati in breve col callifugo. Farmacia Rovis. (1591)

Tosse, catarri, raffreddori guariti radicalmente col rinomato thè Emoliente. Farmacia Rovis. (1591)

Denti bianchi-sani si ottiene adoperando la Pasta dentifricia preparata nella farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande Il vasetto soldi 25 (1390)

1000 francobolli circa 170 qualità 45 soldi, **100** diverse **d'oltre mare fior. 1.20, 1.70, migliori d'Europa fior. 1.20 da G. ZECHMEYER Norimberga, compra-cambio.**

Verificazione Viglietti Lotteria a soldi tre il numero. Viglietti Stato **f. 1.70** presso **Ig. Neumann,** Cambio valute.